



L'attività della Sezione di Ricerca Luna Unione Astrofili Italiani

Convegno Coordinamento Associazioni Astrofile Toscana
Domenica 13/12/2015

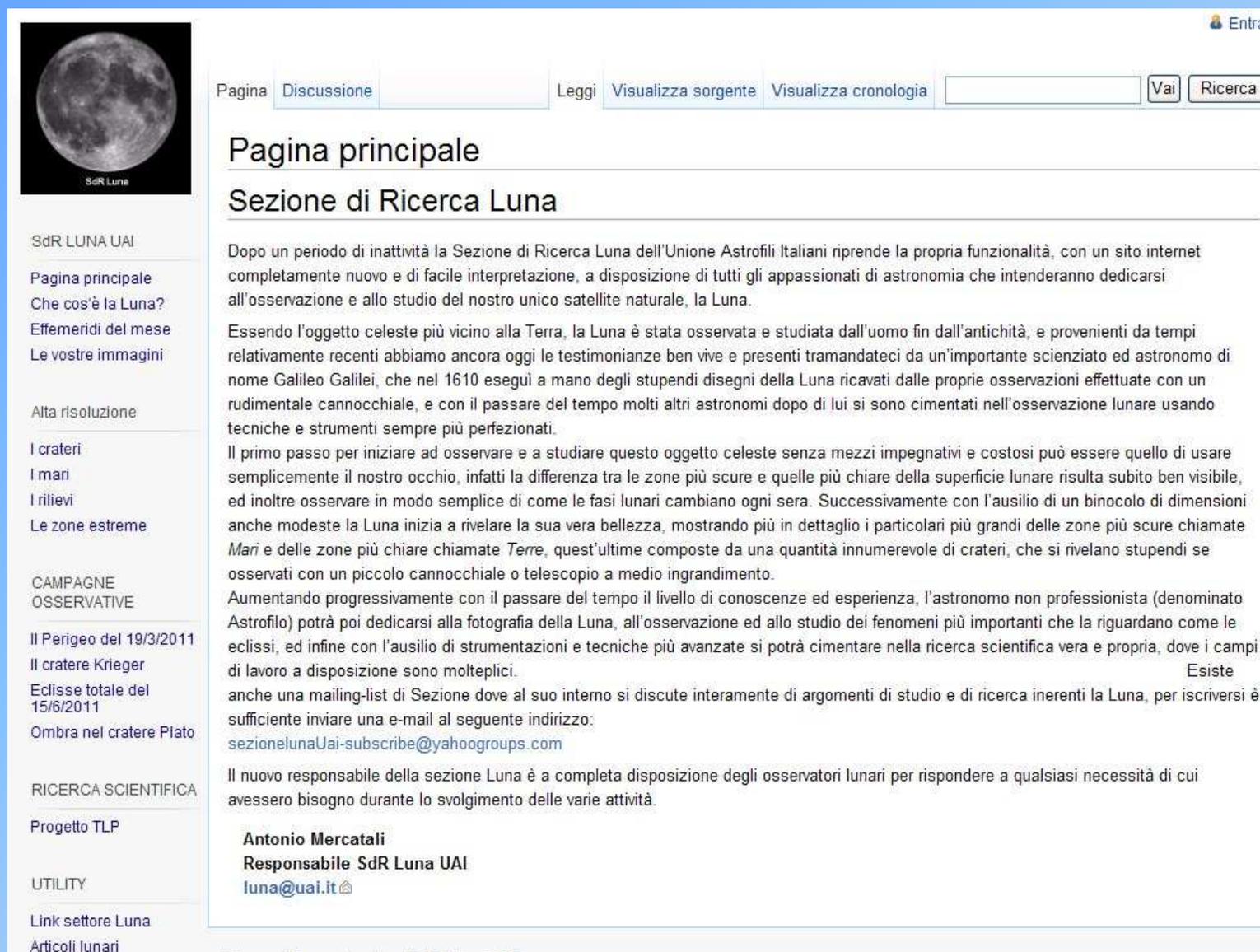
Associazione Astronomica Isaac Newton
Santa Maria a Monte (PI)

Antonio Mercatali, Responsabile SdR Luna UAI

Attività della mailing list di Sezione



Il nuovo sito web della SdR Luna



The screenshot shows the homepage of the SdR Luna website. At the top left is a circular image of the Moon with the text 'SdR Luna' below it. To the right of the image is a navigation bar with links for 'Pagina', 'Discussione', 'Leggi', 'Visualizza sorgente', and 'Visualizza cronologia'. There is also a search box with 'Vai' and 'Ricerca' buttons. In the top right corner, there is a user profile icon and the text 'Entra'. Below the navigation bar is the main heading 'Pagina principale' and a sub-heading 'Sezione di Ricerca Luna'. The main content area contains several paragraphs of text, including a welcome message, a historical overview of lunar observation, and information about the website's purpose and contact details. A sidebar on the left contains various links and sections such as 'SdR LUNA UAI', 'Pagina principale', 'Che cos'è la Luna?', 'Effemeridi del mese', 'Le vostre immagini', 'Alta risoluzione', 'I crateri', 'I mari', 'I rilievi', 'Le zone estreme', 'CAMPAGNE OSSERVATIVE', 'Il Perigeo del 19/3/2011', 'Il cratere Krieger', 'Eclisse totale del 15/6/2011', 'Ombra nel cratere Plato', 'RICERCA SCIENTIFICA', 'Progetto TLP', 'UTILITY', 'Link settore Luna', and 'Articoli lunari'.

SdR LUNA UAI

Pagina principale
Che cos'è la Luna?
Effemeridi del mese
Le vostre immagini

Alta risoluzione

I crateri
I mari
I rilievi
Le zone estreme

CAMPAGNE
OSSERVATIVE

Il Perigeo del 19/3/2011
Il cratere Krieger
Eclisse totale del 15/6/2011
Ombra nel cratere Plato

RICERCA SCIENTIFICA

Progetto TLP

UTILITY

Link settore Luna
Articoli lunari

Pagina Discussione Leggi Visualizza sorgente Visualizza cronologia Vai Ricerca

Pagina principale

Sezione di Ricerca Luna

Dopo un periodo di inattività la Sezione di Ricerca Luna dell'Unione Astrofili Italiani riprende la propria funzionalità, con un sito internet completamente nuovo e di facile interpretazione, a disposizione di tutti gli appassionati di astronomia che intenderanno dedicarsi all'osservazione e allo studio del nostro unico satellite naturale, la Luna.

Essendo l'oggetto celeste più vicino alla Terra, la Luna è stata osservata e studiata dall'uomo fin dall'antichità, e provenienti da tempi relativamente recenti abbiamo ancora oggi le testimonianze ben vive e presenti tramandateci da un'importante scienziato ed astronomo di nome Galileo Galilei, che nel 1610 eseguì a mano degli stupendi disegni della Luna ricavati dalle proprie osservazioni effettuate con un rudimentale cannocchiale, e con il passare del tempo molti altri astronomi dopo di lui si sono cimentati nell'osservazione lunare usando tecniche e strumenti sempre più perfezionati.

Il primo passo per iniziare ad osservare e a studiare questo oggetto celeste senza mezzi impegnativi e costosi può essere quello di usare semplicemente il nostro occhio, infatti la differenza tra le zone più scure e quelle più chiare della superficie lunare risulta subito ben visibile, ed inoltre osservare in modo semplice di come le fasi lunari cambiano ogni sera. Successivamente con l'ausilio di un binocolo di dimensioni anche modeste la Luna inizia a rivelare la sua vera bellezza, mostrando più in dettaglio i particolari più grandi delle zone più scure chiamate *Mari* e delle zone più chiare chiamate *Terre*, quest'ultime composte da una quantità innumerevole di crateri, che si rivelano stupendi se osservati con un piccolo cannocchiale o telescopio a medio ingrandimento.

Aumentando progressivamente con il passare del tempo il livello di conoscenze ed esperienza, l'astronomo non professionista (denominato Astrofilo) potrà poi dedicarsi alla fotografia della Luna, all'osservazione ed allo studio dei fenomeni più importanti che la riguardano come le eclissi, ed infine con l'ausilio di strumentazioni e tecniche più avanzate si potrà cimentare nella ricerca scientifica vera e propria, dove i campi di lavoro a disposizione sono molteplici.

Esiste anche una mailing-list di Sezione dove al suo interno si discute interamente di argomenti di studio e di ricerca inerenti la Luna, per iscriversi è sufficiente inviare una e-mail al seguente indirizzo:
sezionelunaUai-subscribe@yahoogroups.com

Il nuovo responsabile della sezione Luna è a completa disposizione degli osservatori lunari per rispondere a qualsiasi necessità di cui avessero bisogno durante lo svolgimento delle varie attività.

Antonio Mercatali
Responsabile SdR Luna UAI
luna@uai.it

Attivo dal 1 Dicembre 2011 e costantemente aggiornato!

Il nuovo sito web della SdR Luna

SdR LUNA UAI

Pagina principale
Che cos'è la Luna?
Effemeridi del mese
Le vostre immagini

Alta risoluzione

I crateri
I mari
I rilievi
Le zone estreme

CAMPAGNE
OSSERVATIVE

Il Perigeo del 19/3/2011
Il cratere Krieger
Eclisse totale del
15/6/2011
Ombra nel cratere Plato

RICERCA SCIENTIFICA

Progetto TLP

UTILITY

Link settore Luna
Articoli lunari

Entra

Pagina [Discussione](#) [Leggi](#) [Visualizza sorgente](#) [Visualizza cronologia](#)

Che cos'è la Luna?

[Indice \[mostra\]](#)

Formazione e caratteristiche fisiche della Luna

La Luna è l'unico satellite naturale della Terra, e si è formato circa 4,6 miliardi di anni fa. Da complessi studi effettuati, sembrerebbe ormai molto probabile che la Luna si sia formata in conseguenza di un immane e catastrofico impatto che la Terra all'epoca ancora molto calda e fluida, ebbe con un planetoido delle dimensioni simili al pianeta Marte. Questo grosso oggetto celeste proveniente dalle profondità del Sistema Solare primordiale e avente un'orbita di collisione con quella della Terra, si sarebbe scontrato con il nostro pianeta (Fig.1) strappando così una parte del mantello terrestre, che insieme al materiale del planetoido stesso avrebbe formato in questo modo una importante massa che successivamente all'urto si sarebbe messa ad orbitare attorno al nostro pianeta.

Fig.1 - La simulazione della formazione della Luna

Con il passare del tempo essa si sarebbe stabilizzata assumendo una forma pressochè sferica ed un'orbita fissa attorno alla Terra, e raffreddandosi poi lentamente e progressivamente questa massa avrebbe così formato la nostra Luna come la conosciamo oggi (Fig.2).

Il nuovo sito web della SdR Luna



SdR LUNA UAI

[Pagina principale](#)
[Che cos'è la Luna?](#)
[Effemeridi del mese](#)
[Le vostre immagini](#)

[Alta risoluzione](#)

[I crateri](#)
[I mari](#)
[I rilievi](#)
[Le zone estreme](#)

CAMPAGNE
OSSERVATIVE

[Il Perigeo del 19/3/2011](#)
[Il cratere Krieger](#)
[Eclisse totale del 15/6/2011](#)
[Ombra nel cratere Plato](#)

RICERCA SCIENTIFICA

[Ricerca TLP - proposte osservative mensili](#)
[Ricerca TLP speculari](#)
[Ricerca Impatti Lunari](#)
[Lunar Impacts Research](#)

EDITORIA

Effemeridi del mese

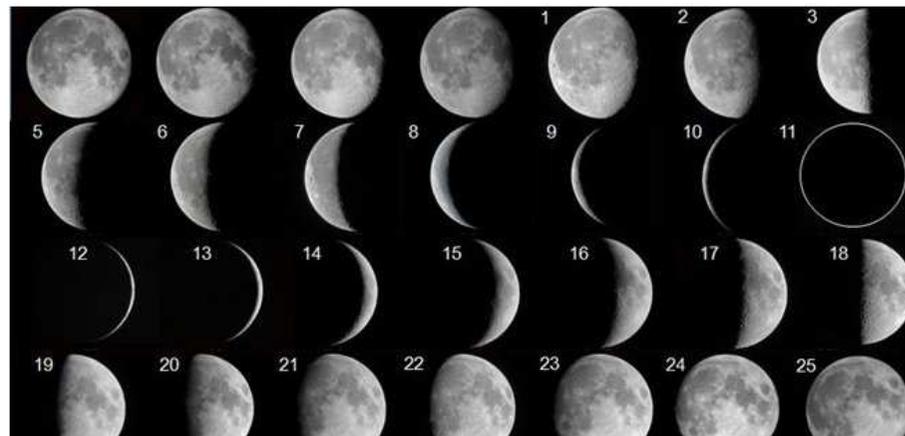
[Indice \[mostra\]](#)

Le fasi lunari del mese di Dicembre 2015

La sequenza qui sotto rappresentata mostra l'andamento delle fasi lunari giornaliere che si susseguono durante il trascorrere del mese attuale.

In alto a sinistra di ogni fase è indicato il relativo giorno del mese a cui corrisponde la "reale" visione lunare nel cielo così come è indicata dalla fase stessa, ed il giorno 11 la Luna è in fase Nuova e viene rappresentata da un cerchio bianco riempito di colore nero.

L'intera sequenza delle immagini delle fasi della Luna sono state fotografate dai collaboratori di Sezione Bruno Cantarella, Andrea Tomacelli e Luigi Zanatta.



Il nuovo sito web della SdR Luna



- SdR LUNA UAI
- Pagina principale
- Che cos'è la Luna?
- Effemeridi del mese
- Le vostre immagini

- Alta risoluzione

- I crateri
- I mari
- I rilievi
- Le zone estreme

- CAMPAGNE OSSERVATIVE
- Il Perigeo del 19/3/2011
- Il cratere Krieger
- Eclisse totale del 15/6/2011
- Ombra nel cratere Plato

- RICERCA SCIENTIFICA
- Progetto TLP

- UTILITY
- Link settore Luna
- Articoli lunari

- Navigazione
- Attualità

Il Perigeo del 19/3/2011

In questo settore del sito è possibile vedere le immagini ottenute dai lavori effettuati dai collaboratori di Sezione inerenti le campagne osservative promosse in occasione di particolari fenomeni in cui la Luna è interessata in modo importante.

[Indice \[mostra\]](#)

Il Perigeo del 19 Marzo 2011

Durante il proprio percorso orbitale attorno alla Terra il nostro satellite naturale si viene a trovare in un punto di massima vicinanza al nostro pianeta che prende il nome di Perigeo.

Nella serata di Sabato 19 Marzo 2011 alle ore 19:15 T.U. la Luna ha assunto una distanza minima dalla Terra uguale a 356.574 km, che pur non essendo il valore minimo assoluto a cui la Luna si può trovare rispetto al nostro pianeta è stato comunque un perigeo molto marcato. Al momento del punto di massima vicinanza la Luna ha assunto una magnitudine di -12,76 e un diametro angolare apparente di 33' 50".

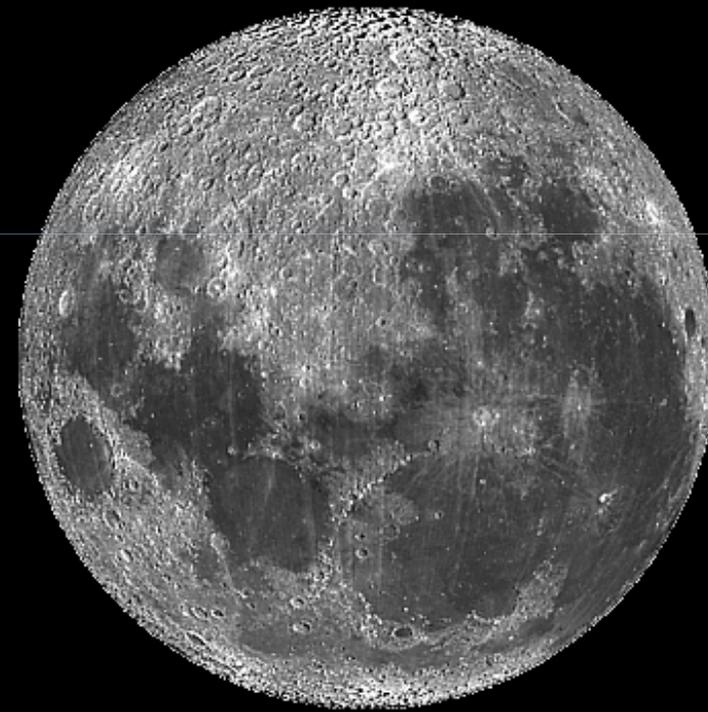


Divulgazione - Progetto “Atlante Lunare Italiano”

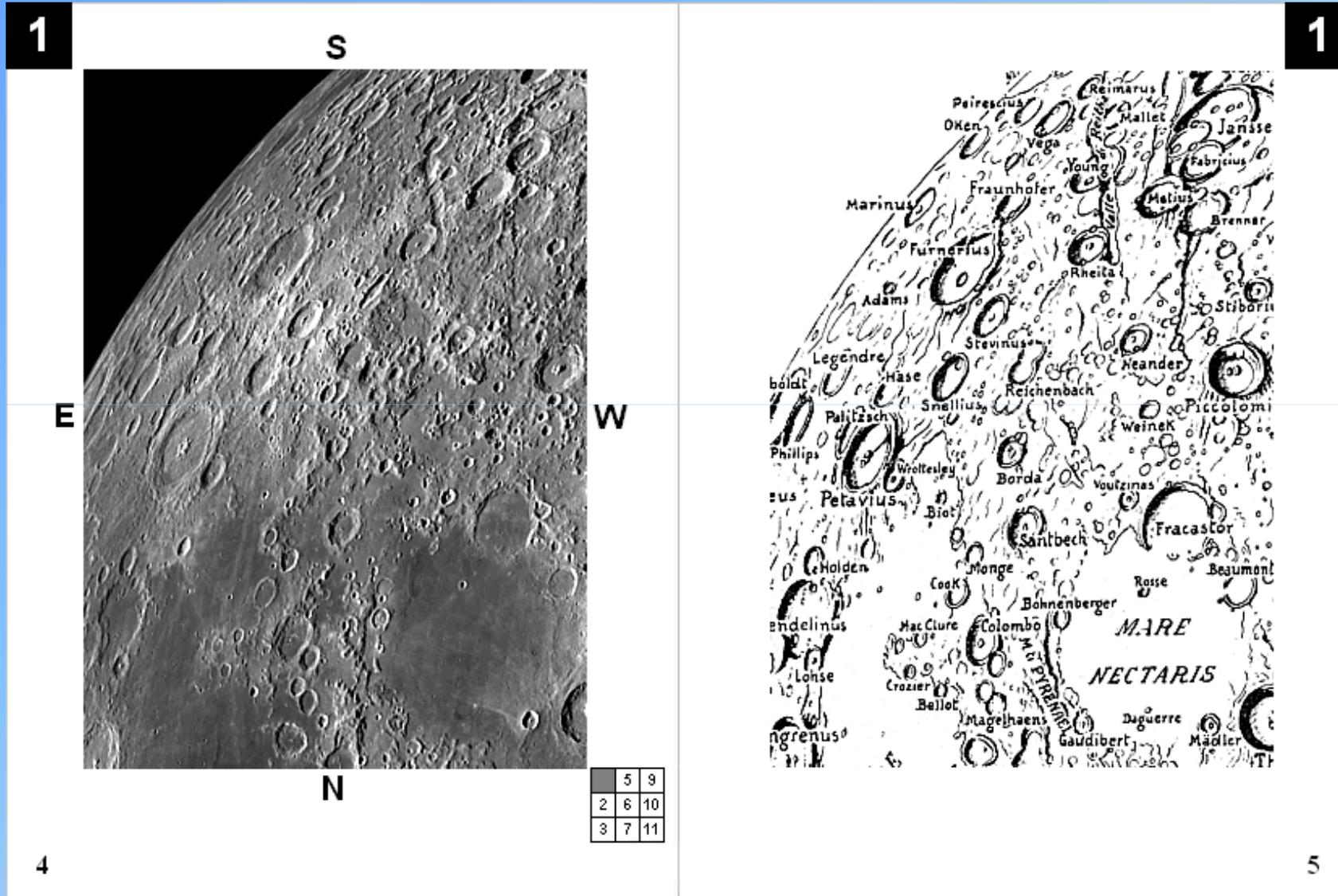
ATLANTE LUNARE ITALIANO



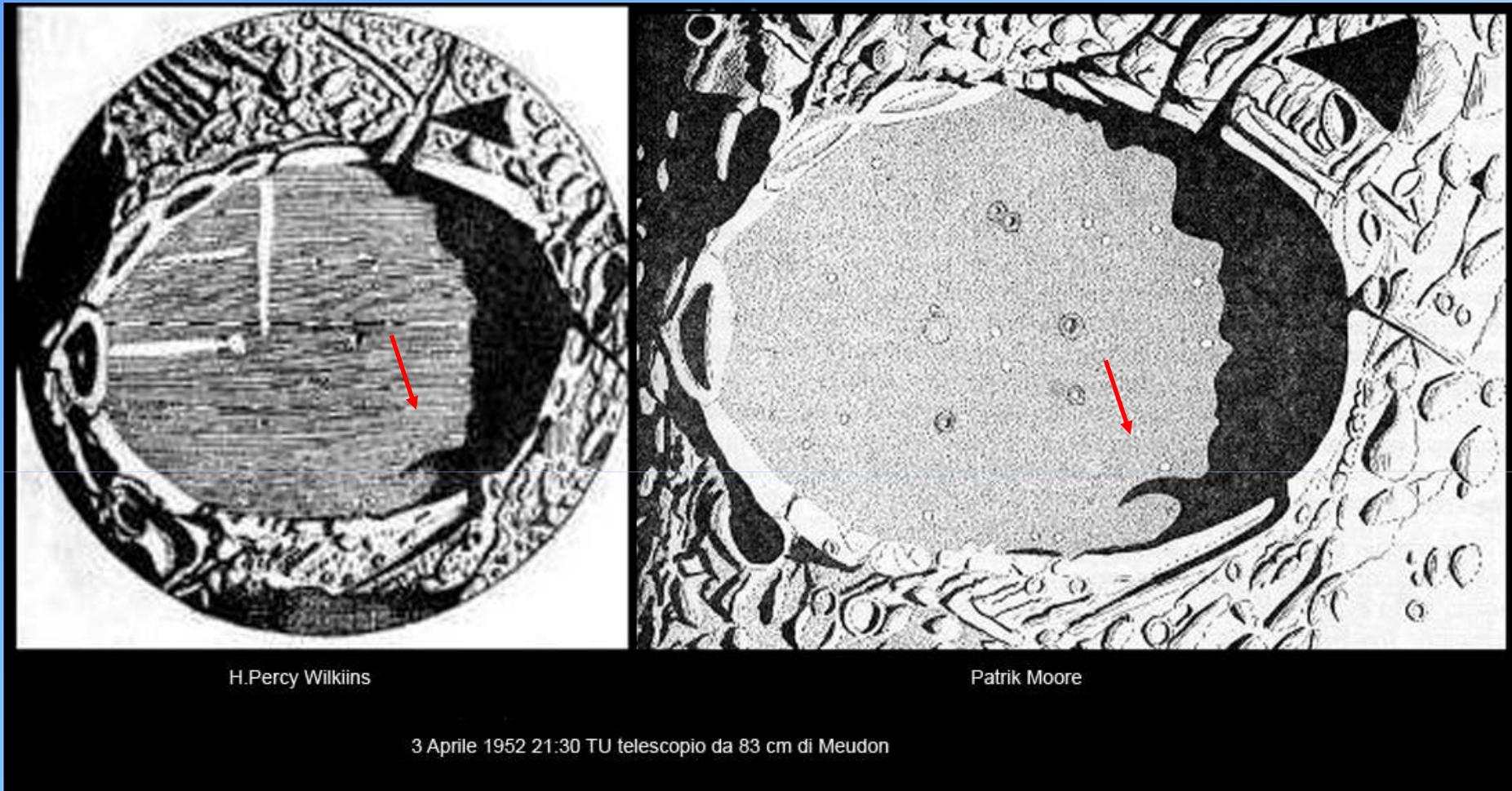
ATLANTE LUNARE ITALIANO



Divulgazione - Progetto "Atlante Lunare Italiano"



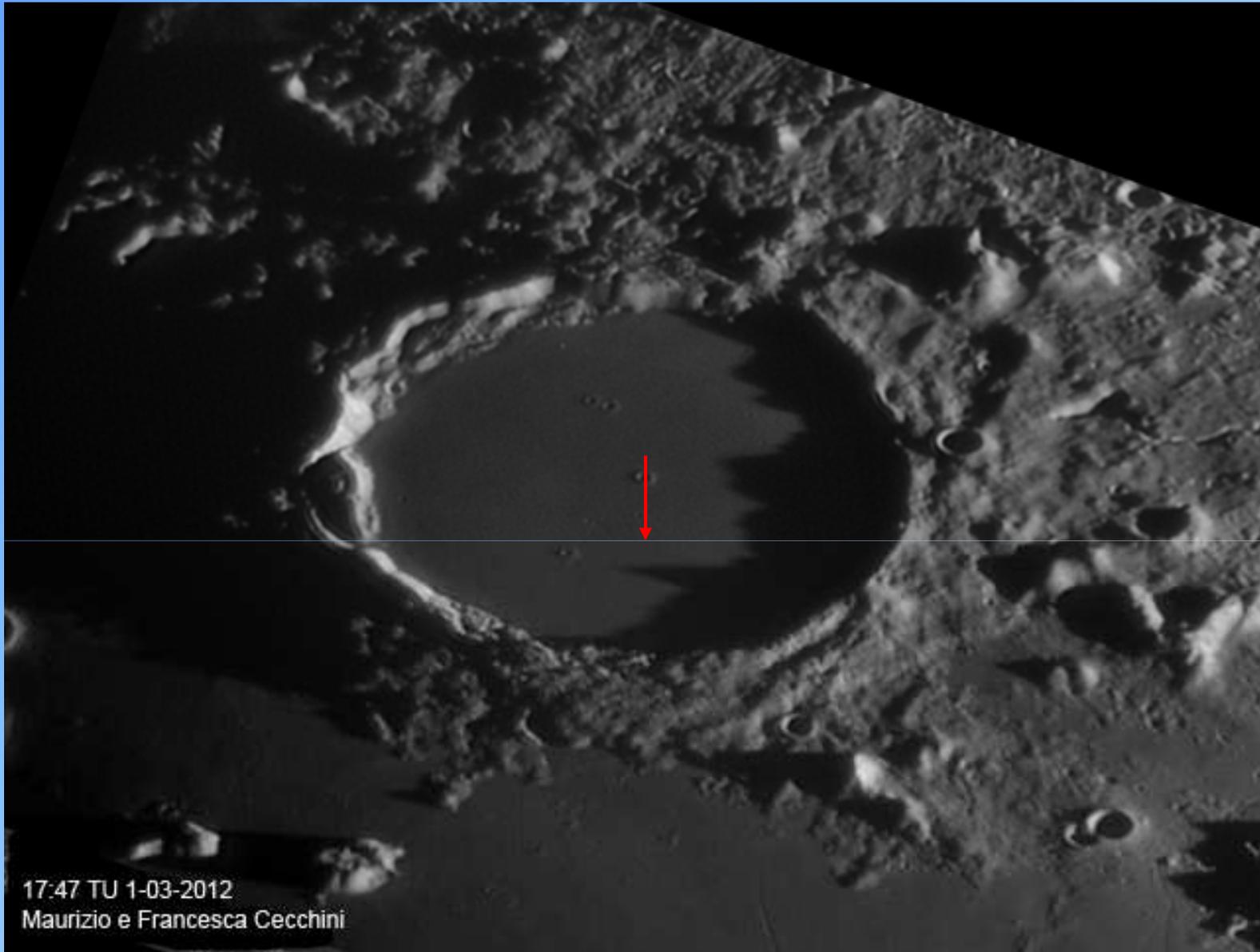
Campagne osservative mirate di particolari formazioni lunari



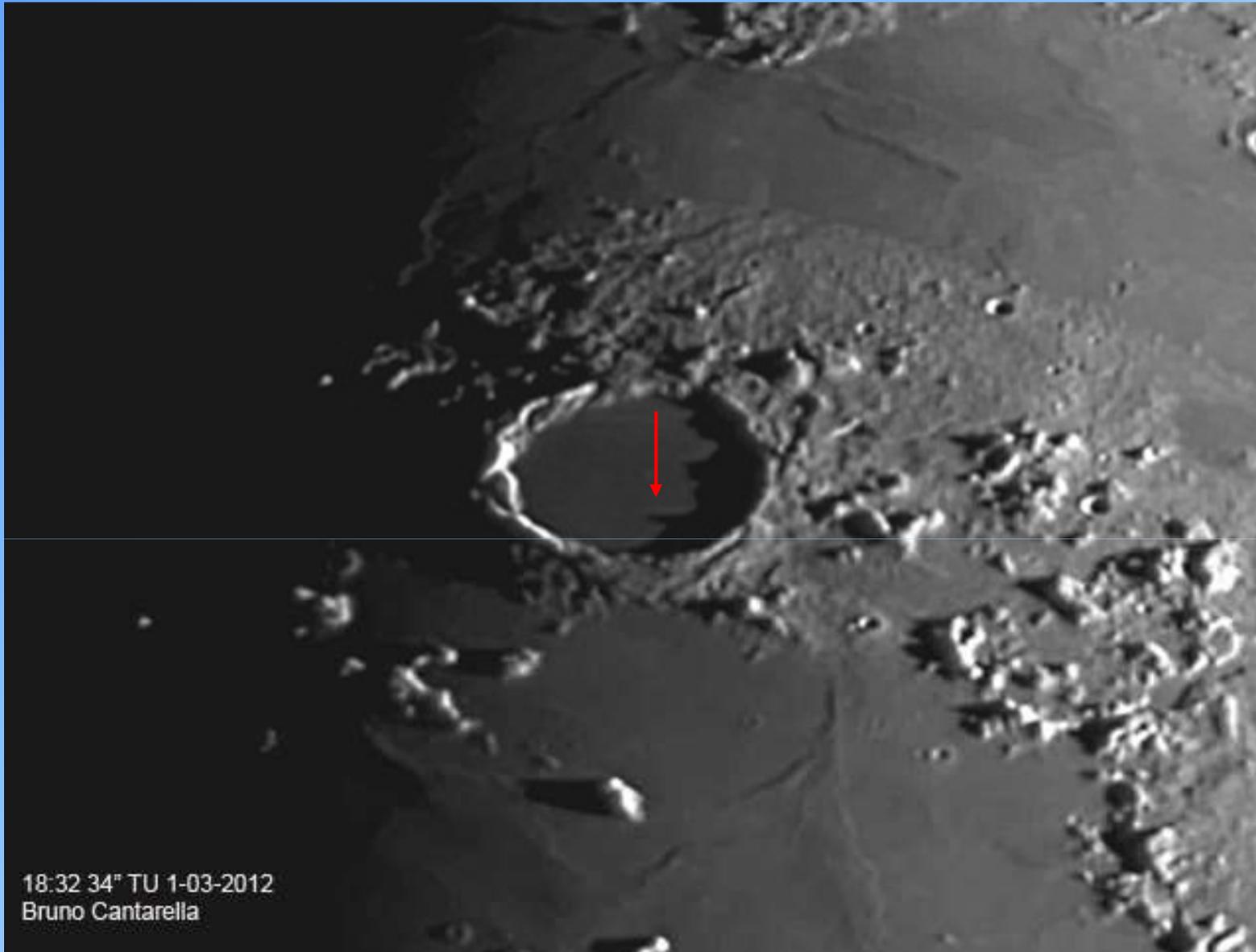
Ecco le osservazioni lunari che H. Percy Wilkins e Patrik Moore eseguirono durante l'osservazione del 3 Aprile 1952 alle ore 21:30 T.U. registrando un'ombra a forma di uncino visibile nella parte in basso del cratere.

I risultati ottenuti

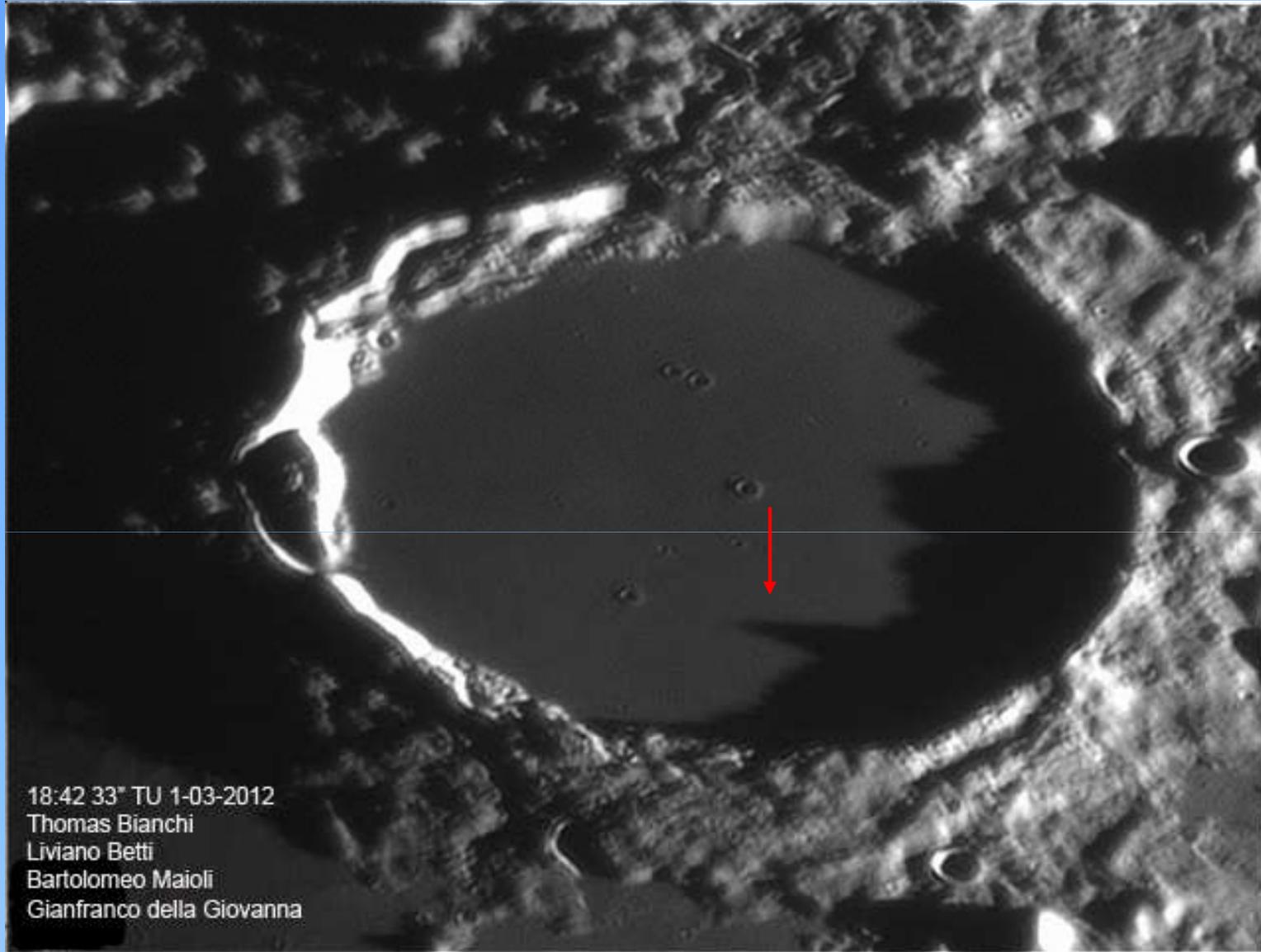
- Con lo scopo quindi di avere a disposizione una finestra osservativa quanto più ampia possibile, le osservazioni e le relative riprese del cratere Plato sono iniziate quindi il 1° Marzo 2012 dalle ore 18:30 T.U. e sono continuate fino alle ore 23:59 T.U.
- Le immagini che seguiranno sono solamente una piccola selezione di quelle ottenute dai 20 collaboratori della SdR Luna che hanno partecipato in modo compatto e collaborativo con le loro strumentazioni a questa particolare campagna osservativa, puntando tutti insieme contemporaneamente i loro telescopi sulla Luna. Le immagini ottenute in totale sono state ben 100.



Meade LX 200R 12" OTA, barlow clavè 2X, DMK31AF03.AS, filtro R on

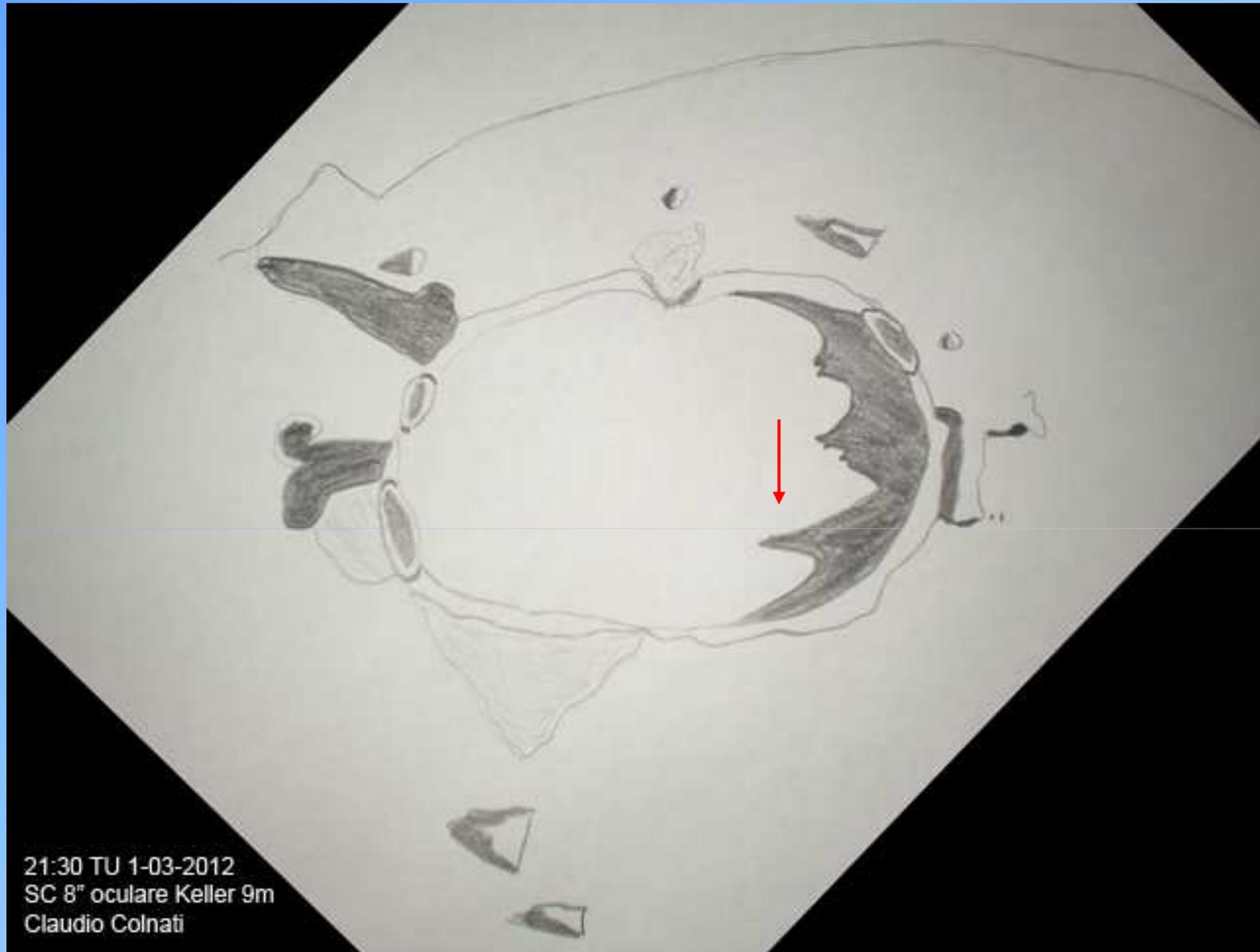


Telescopio Newton 200/1000 con barlow 2x apo, webcam Philips spc 900



18:42 33" TU 1-03-2012
Thomas Bianchi
Liviano Betti
Bartolomeo Maioli
Gianfranco della Giovanna

RC D = 530mm a F/18 con barlow 2X Baader e telec. Basler b/n, filtro IR 742



Telescopio SC Meade 8" LX 50 con oculare Kellner 9 mm

Una ipotesi: il ciclo di Saros

Per mezzo di alcuni calcoli partendo dalla famosa data del 3 Aprile 1952 alle ore 21:30 T.U. otteniamo le seguenti date in cui si verificheranno le stesse condizioni di illuminazione solare su Plato (un ciclo di Saros equivale a 223 lunazioni o 6585,3 giorni, o circa 18 anni e 11 giorni):

- Al 1° ciclo di Saros: 15 Aprile 1970 alle ore 5:08 T.U.
- Al 2° ciclo di Saros: 25 Aprile 1988 alle ore 12:39 T.U.
- Al 3° ciclo di Saros: 6 Maggio 2006 alle ore 20:03 T.U.
- Al 4° ciclo di Saros: 17 Maggio 2024 alle ore 3:21 T.U.

Tuttavia è possibile ottenere delle condizioni simili (ma non identiche) di illuminazione solare della superficie lunare in intervalli più brevi del Saros, ma che differiscono però di alcune differenze rispetto alle condizioni della data primaria originale. Tutto dipende dall'accuratezza di cui abbiamo bisogno per le nostre osservazioni e verifiche.

Campagne
osservative mirate
in occasione di
particolari eventi

Eclisse totale di
Luna del
28/9/2015

ECLISSI TOTALE di LUNA - Luna al 15° giorno

Distanza: 361472Km – Diam. Appar.: 33.06' - Età: 15.14 giorni - Illum: 99.9% - Libraz. Lat. +01°31'
Libraz. Long.: +00°09' - Angolo di posizione: -24.7° - Azimuth: +337°18' – Altezza: -44°32'

Pasquale D'Ambrosio



Gravina in Puglia (Ba) 28-09-2015 ore 04:51 (02:51 u.t.) - 40° 48' 55" N – 16° 25' 17" E

Telescopio : Ziel GoTo 100 (d: 200 f:1000) – Nikon D3200 f.d. - Scatto singolo - Iso: 200 – Espos. : 4 sec



Immagine di Luigi Zanatta (Acqui Terme, AL)

Alta risoluzione lunare

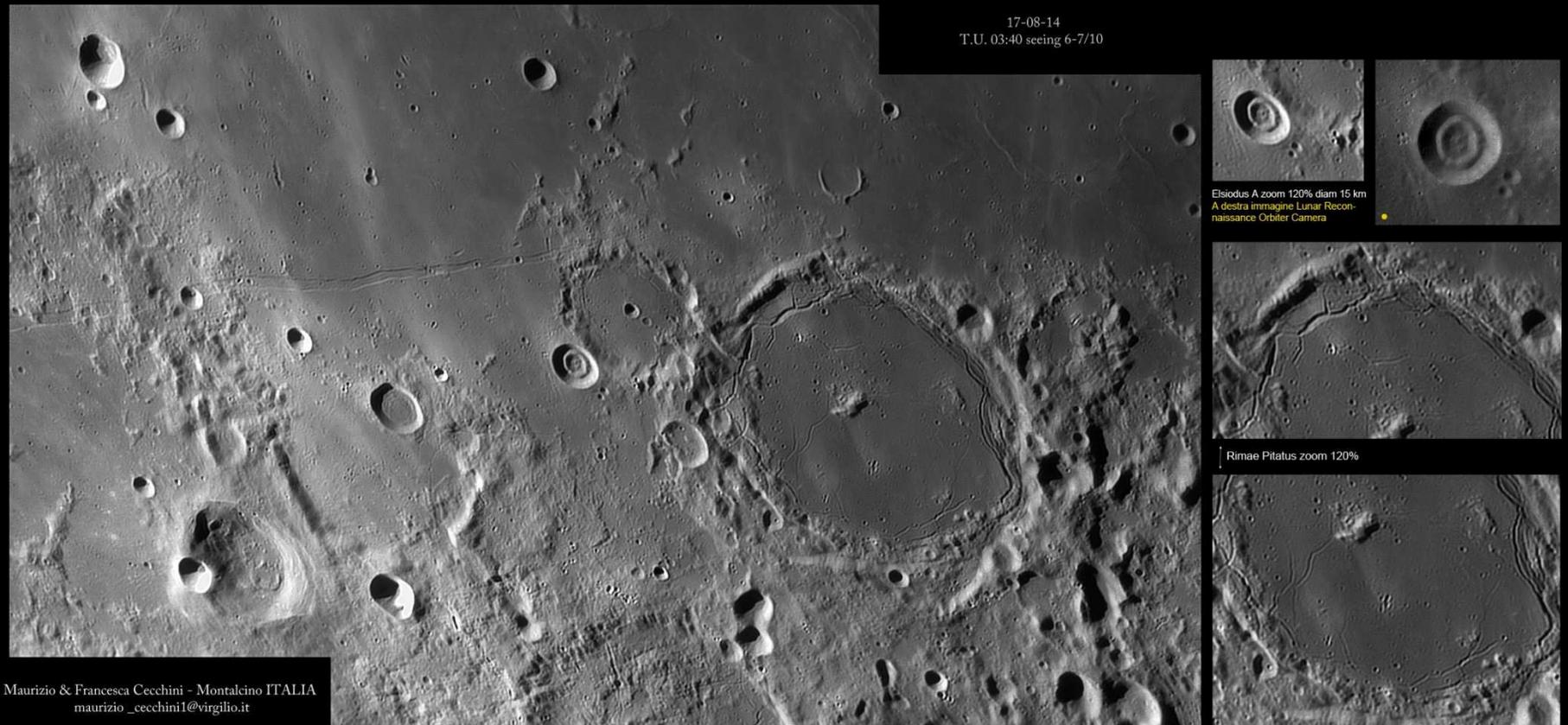


Alta risoluzione lunare



Alta risoluzione lunare

Pitatus, Hesiodus, Rima Hesiodus, Weiss, Cichus Telescopio C14 XLT, barlow Tele Vue 1,85X F.eq. 7255 mm. F/20,403 Camera ASI 120 MM, filtro R, camp. 0,106 arc.sec/pix, pari a 191 m pixel, Età Luna 22,18 giorni, frazione illuminata 48,3 % distanza 369.813km diam. apparente 1938,6", altezza 53,49'



Ricerca scientifica - i TLP lunari

Questo tipo di ricerca scientifica avviata dalla Sezione Luna consiste di riandare ad osservare determinate zone lunari durante la ripetizione delle condizioni di illuminazione solare esistenti al momento delle prime osservazioni effettuate nel passato, e nelle quali sarebbero stati osservati dei fenomeni TLP. La Sezione Luna in questo senso ha avviato una collaborazione con le famose BAA e ALPO.



*Position of ~2000 TLP reports from 554 AD to 2008.
The spot area indicates frequency of reports for the feature concerned.*

Ricerca scientifica

I Fenomeni Transienti Lunari (TLP)

- I Fenomeni Transienti Lunari (acronimo dall'inglese Transient Lunar Phenomena o TLP) sono dei fenomeni molto particolari che si sono presentati nel passato sulla superficie lunare sotto le più svariate forme.
- La loro durata varia da qualche secondo fino a qualche ora, e generalmente non lascia nessuna traccia sulla superficie lunare.
- Essi sono molto diversi tra di loro e si possono presentare in diversi tipi quali ad esempio aumenti di luminosità (albedo) od oscuramenti di determinate zone lunari, apparizione di nebbie o foschie, fenomeni di colorazione rossastra o bluastra, lampi di luce, e addirittura in alcuni casi di sparizione di crateri o intere zone lunari.

I Fenomeni Transienti Lunari (TLP)

Osservazione n° 225

2015-Oct-24 UT 18:02-20:00 Ill=89% **Aristarchus** observed by Rodway_D on 1997-10-13

On 1997 Oct 13 at UT11:09-11:21 D. Rodway (Oamaru, South Island, New Zealand, 8.5" reflector, x270) saw a deep salmon-pink colouration in the south east corner interior of the crater Aristarchus. This colour was confirmed by the observers wife. By 11:21 UT the colour had faded completely. Rodway had been a lunar observer since 1958, using a wide range of instruments from 3 inch refractors to 12 inch reflectors and had observed a TLP in Gassendi back in 1966 (from L'ondon, UK), and so was an experienced observer.

The ALPO/BAA weight=4.

- Data e orario di osservazione del TLP: 13/10/1997 dalle ore 11:09 T.U. alle ore 11:21 T.U.

- Osservatore/i: D. Rodway (Oamaru, South Island, Nuova Zelanda, con riflettore da 8,5" a 270x)

- Formazione osservata: Aristarchus

- Descrizione del TLP: osservata una profonda colorazione rosa-salmone nell'angolo interiore Sud-Est del cratere in esame, e questo colore era confermato dalla moglie dell'osservatore. Dalle ore 11:21 T.U. il colore diventò completamente sbiadito.

- Valore di attendibilità del TLP: ALPO/BAA=4 (alto). - Data e orario previsti per la riosservazione: 24/10/2015 dalle ore 18:02 T.U. alle ore 20:00 T.U.



- Fuori finestra osservativa
- Nella finestra osservativa

Gravina in Puglia (BA)
Lat: 40.8211, Long: +16.4158
24-Ottobre-2015
dalle ore 18.42 alle ore 20.30 U.T.
Newton 200/1000 SK F/5 + Barlow APO 2X
Webcam ASI 120 MM, Frames captured=500
FPS (avg.)=32, Shutter=1.000ms, Gain=50
Elaborazione:
AutoStakkert 2.1.0.5, Registax 6.1, Photoshop
Franco Taccogna (UAI)

LUNAR GEOLOGICAL CHANGE DETECTION PROGRAM

Nuovo programma monitoraggio cambiamenti geologici Lunari e verifiche TLP

- 1) Aiutare lo sviluppo degli studi già esistenti di topografia e geologia Lunare inerenti specifiche formazioni come i crateri, monti, valli, domi, ecc;
- 2) Aiutare gli scienziati planetari fornendo a loro nel tempo, immagini ad ampio campo riprese in alta risoluzione di aree particolari della Luna per confrontarle con le immagini ad alta risoluzione riprese dalle sonde spaziali lunari;
- 3) Per risolvere gli enigmi delle osservazioni storiche del passato - alcuni dei quali sono stati indicati come Transient Lunar Phenomenon (TLP);
- 4) Per registrare i lampi di luce dovuti a impatti di meteoroidi sulla Luna osservando la parte al buio lunare.

Ricerca scientifica

l'osservazione e la registrazione degli Impatti Lunari



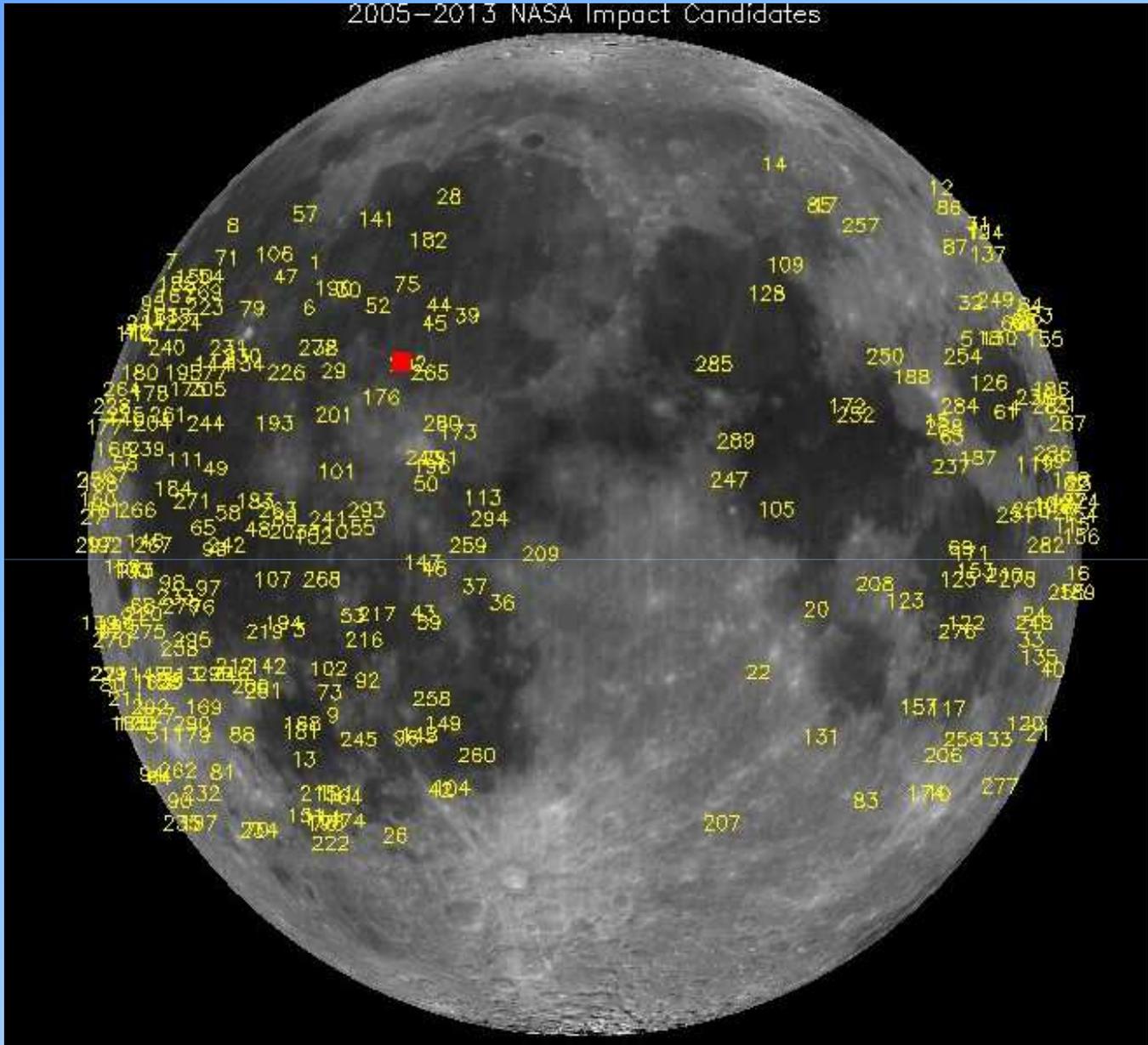
- La ricerca degli Impatti Lunari è svolta a livello professionale dal Marshall Space Flight Center della NASA che ha il compito di monitorare in modo costante la parte non illuminata della superficie lunare per registrare i flash di luce dovuti agli impatti di meteoroidi che cadono a forte velocità sul nostro satellite naturale.
- Inoltre questo Center della NASA ha anche il compito di raccogliere tutte le osservazioni e/o registrazioni di candidati flash da impatto provenienti da tutti gli osservatori lunari sparsi in tutto il mondo e che si dedicano a questo importante campo di ricerca.

Il 18 Novembre 1999 durante lo sciame delle Leonidi il Dott. Brian Cudnik osservò visivamente per la prima volta un flash da impatto lunare, e che fu confermato anche da altri osservatori indipendenti. La ricerca degli Impatti Lunari era così di fatto iniziata.

- Gli impatti lunari fanno parte della categoria dei fenomeni transienti lunari (o TLP), e si possono osservare sotto forma di flash luminosi nel lato in ombra della Luna, quello cioè che durante le normali fasi lunari non è illuminato dalla luce del Sole. Inoltre essi sono osservabili solo in ben determinati periodi di fase lunare.
- Questi fenomeni luminosi temporanei sono provocati dall'impatto a forte velocità sul suolo lunare di meteoroidi provenienti dallo spazio che possono essere di due tipi:
 - 1) di origine cometaria ed appartenere quindi ad uno sciame meteoritico (come ad esempio quelli delle Leonidi e Perseidi);
 - 2) di origine asteroidale ed appartenere alla categoria degli oggetti sporadici, cioè che non sono prevedibili.

- Quali sono gli scopi principali delle ricerca?
 - 1) Essa può essere utile per stimare la quantità degli oggetti cosiddetti “Corpi Minori” che sono ancora presenti spazio esterno e che possono creare dei rischi di impatto non solo sulla Luna (l'evento nella città di Chelyabinsk in Russia del 15/2/2013 ne è stato un forte esempio);
 - 2) Inoltre determinare in quali zone lunari questi impatti si verificano in maggiore percentuale può essere utile con il preciso scopo di scegliere in un prossimo futuro la zona meno a rischio dove costruire una eventuale base permanente sulla Luna, questo con il preciso scopo di salvaguardare la struttura e gli astronauti che l'abiterebbero stabilmente.

2005-2013 NASA Impact Candidates

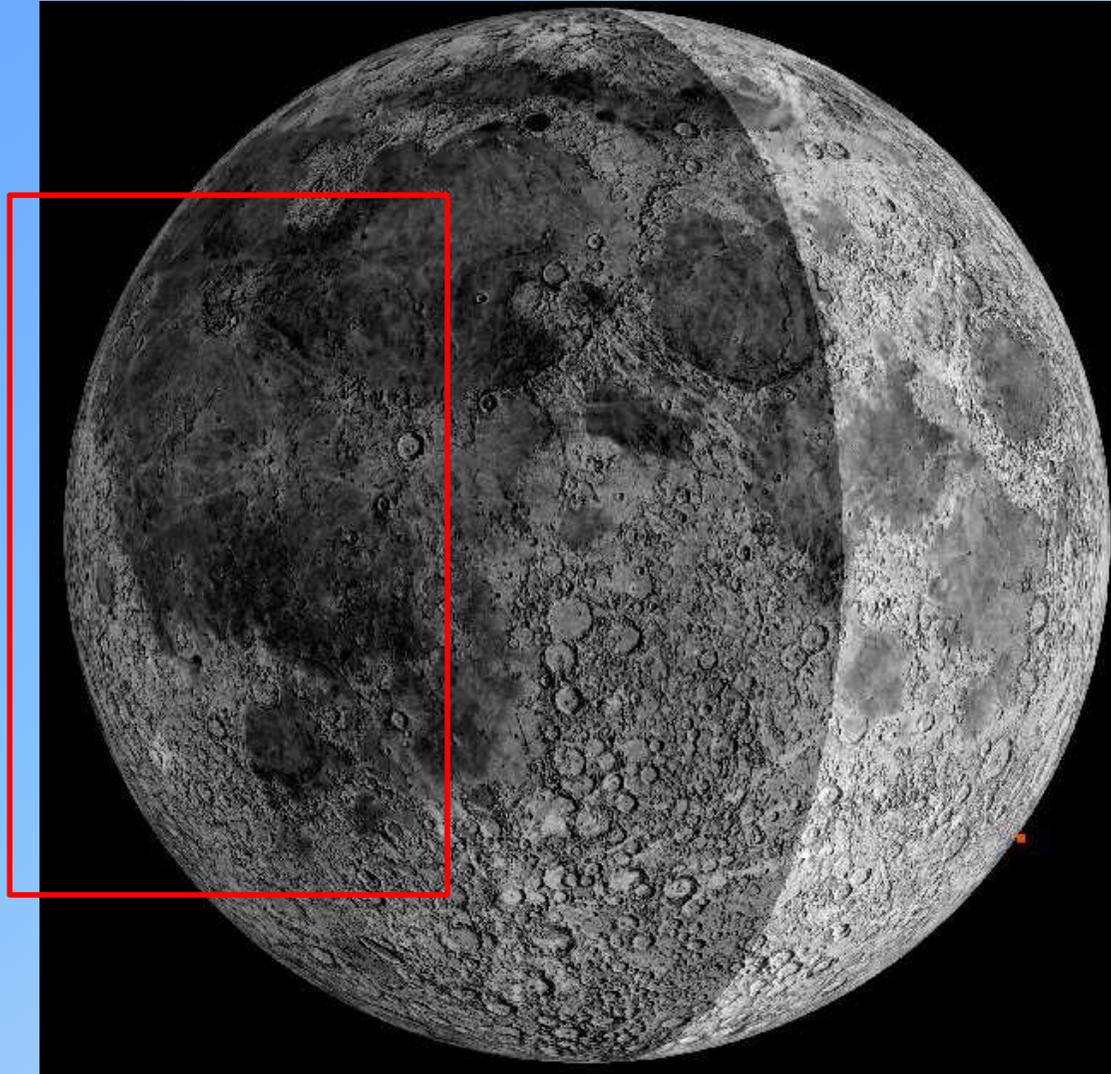


Lembo
Ovest

Lembo
Est

Fonte: NASA Marshall Space Flight Center

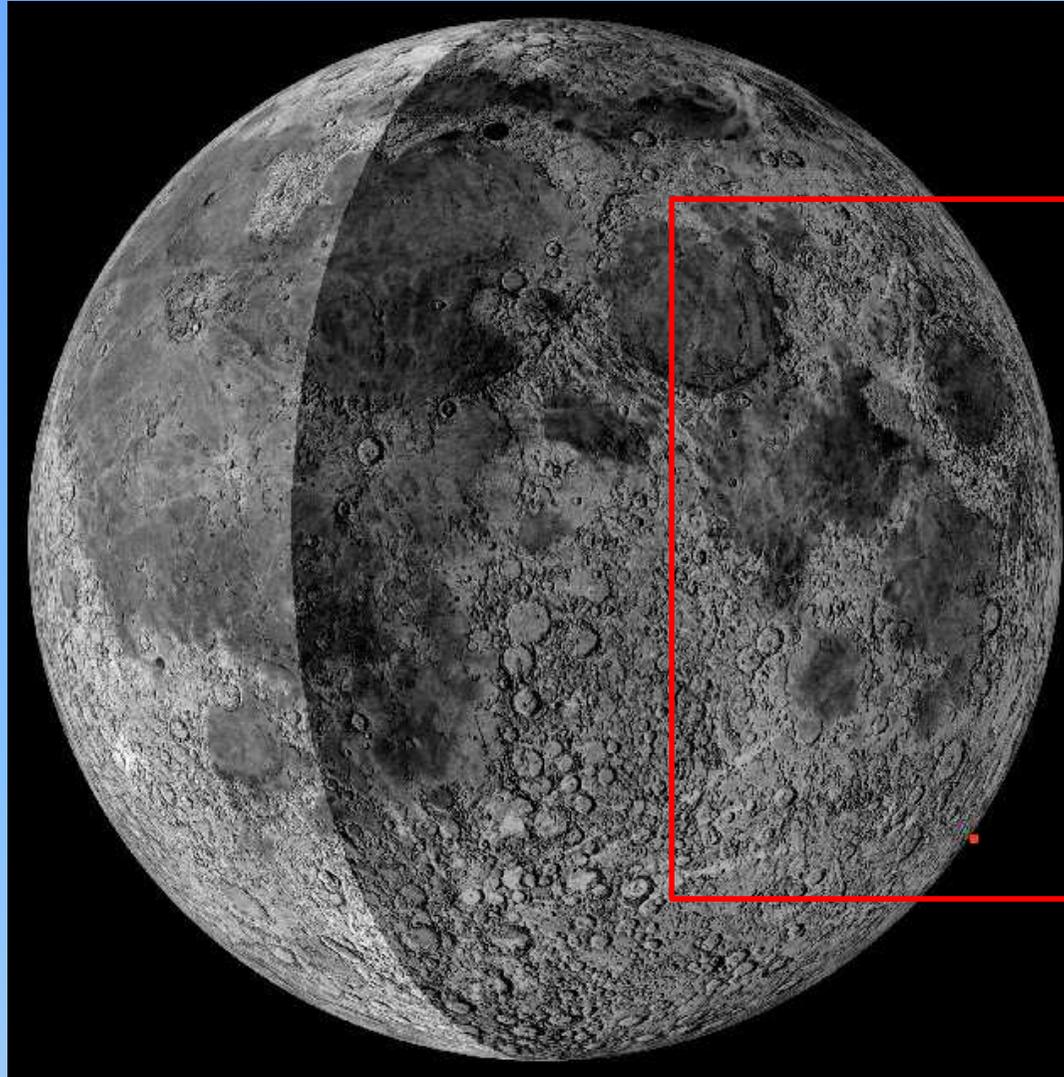
Lembo
Ovest



Lembo
Est

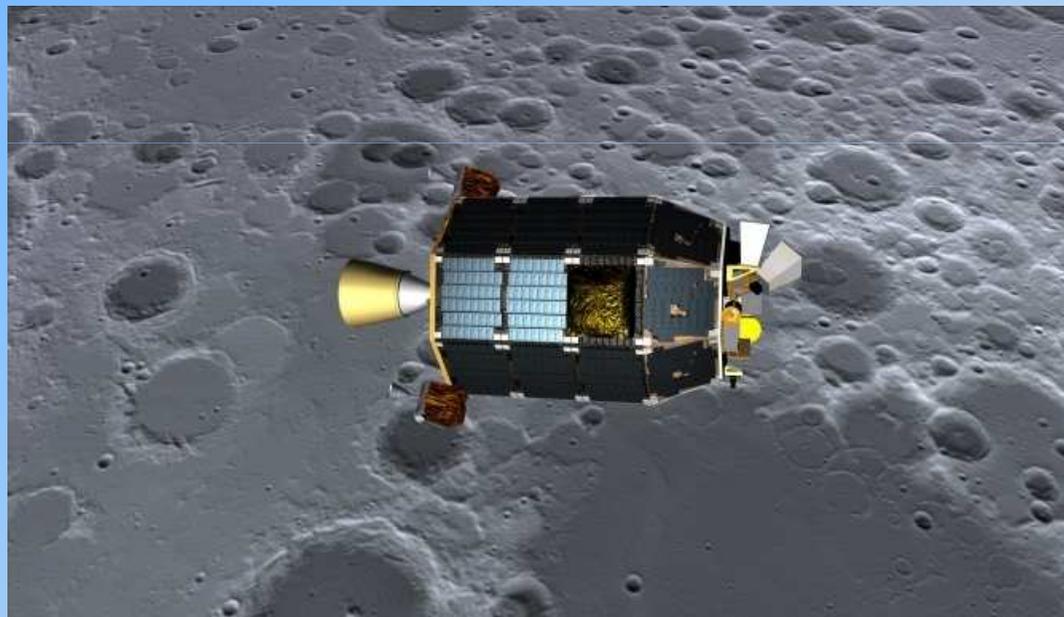
Luna in fase crescente: osservazione del lembo lunare Ovest con inizio dal giorno dopo la fase di Luna Nuova e fino al giorno di Primo Quarto compreso

Lembo
Ovest



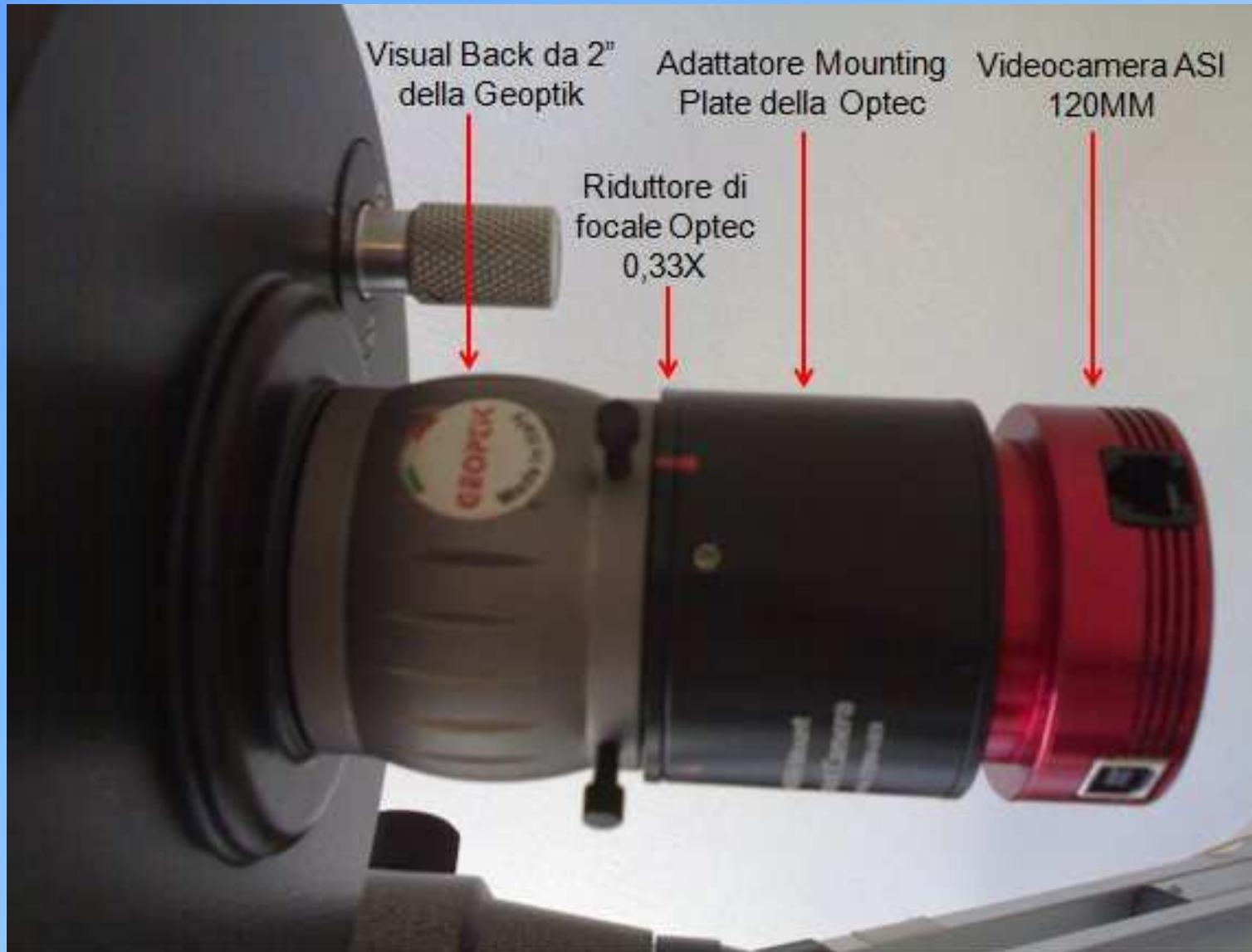
Lembo
Est

Luna in fase calante: osservazione del lembo lunare Est con inizio dal giorno della fase di Ultimo Quarto compreso e fino al giorno prima della fase di Luna Nuova.



La missione NASA – LADEE e la ricerca degli Impatti Lunari nel periodo Novembre 2013 – Aprile 2014

- Quindi per fare ricerca in questo particolare ma importante campo scientifico nel miglior modo possibile per ottenere dei risultati validi seguendo le specifiche indicate dalla NASA è necessario:
 - 1) Impiegare telescopi di almeno 20 cm di diametro (8") a basso rapporto focale come f/5 per i riflettori Newton, e f/3,3 per gli Schmidt-Cassegrain;
 - 2) Impiegare per le riprese della parte buia lunare (o luce cinerea) delle moderne videocamere per astronomia di ultima generazione (con produzione di file AVI) che abbiano una ottima sensibilità alla basse intensità luminose, questo è necessario per riprendere anche i dettagli lunari sottostanti che sono in ombra, per identificare la zona di impatto;
 - 3) Impostare la velocità di ripresa (frame rate) della videocamera ad almeno 30 frame al secondo (fps), impostando il tempo di esposizione a 1/30 di secondo, oppure come minimo ad un frame rate di 20 fps (esposizione a 1/20 di secondo), questo perchè la maggior parte dei flash da impatto ha una durata media di 1/10 secondo, e quindi lo stesso come da specifiche NASA dovrebbe essere impresso in almeno 3 o al minimo in 2 frames.



Vista del treno ottico completo ed installato sul retro del telescopio

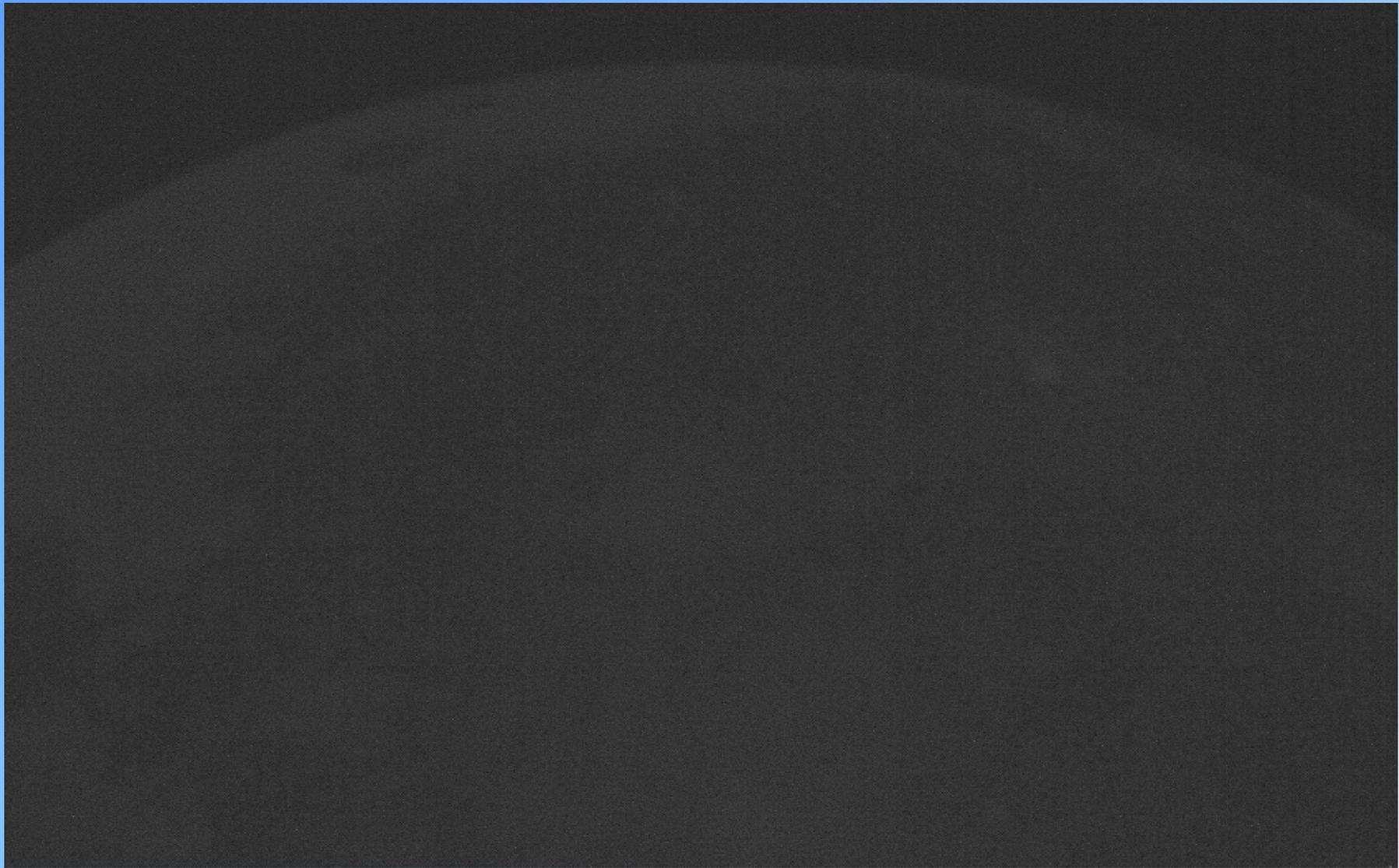


Immagine del lembo lunare Ovest ripresa il 21/4/2015 alle ore 20:00:28 T.U.
con la strumentazione dell'autore, tempo di esposizione
32 millisecondi (1/30 sec), frame rate = 31 fps, gain 74 e gamma 70.

Editoria

Le Circolari mensili della SdR Luna UAI

Unione Astrofili Italiani



Unione Astrofili Italiani Sezione di Ricerca - Luna

Circolare n. 18 – Novembre 2015

a cura di: Aldo Tonon



1. Le foto della Sezione di Ricerca - Luna - UAI	pag. 3
2. La Luna... di giorno!.....	pag. 9
3. Transient Lunar Phenomena	pag. 12
4. La Luna... di giorno!	pag. 14
5. Congiunzioni Luna e pianeti	pag. 17
6. Notizie dalla SdR Luna	pag. 19
7. "Lo sapevi che...".....	pag. 21
8. TLP ed Impatti Lunari - Dicembre 2015	pag. 22
9. La Luna nel mese di dicembre 2015	pag. 23

La Circolare della Sezione di Ricerca - Luna dell'Unione Astrofili Italiani!

Foto, grafici, disegni, articoli dei membri della Sezione di Ricerca - Luna (luna.uai.it).
Commenti a cura di Aldo Tonon (UAI).

Le foto pubblicate possono essere di dimensioni e risoluzione inferiori alle foto originali per esigenze di spazio. Si ringraziano tutti gli autori per i loro contributi. Tutti i diritti riservati. Il responsabile della Sezione è Antonio Mercatali (luna@uai.it)

Immagine di fondo (c) Bruno Cantarella (SdR Luna UAI)

Circolare n. 18 – Novembre 2015

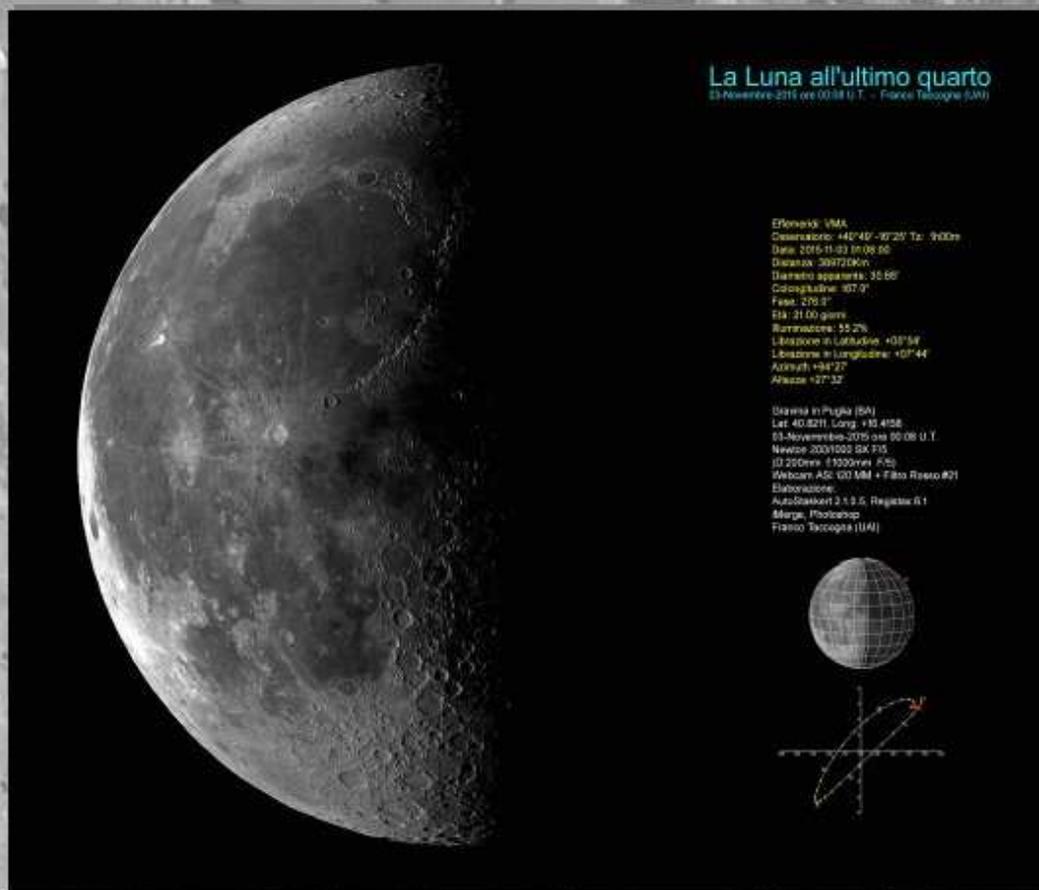
Editoria

Le Circolari mensili della SdR Luna UAI

Unione Astrofili Italiani

Le foto della Sezione di Ricerca - Luna - UAI

..3 novembre, Luna ripresa alle ore 1.08 TMEC sorta da poco e ancora molto bassa sull'orizzonte in condizioni atmosferiche soddisfacenti, ho ripreso anche molti particolari che invierò in seguito. Nonostante la Luna bassa (27°) e una inevitabile turbolenza, la ripresa, con ASI 120MM a fuoco diretto su Newton 200/1000, ha dato buoni risultati. Ben visibili le principali formazioni e i mari con le differenze di albedo delle lave in Imbrium e Nubium. Molto scure le lave in Sinus Medi e a nord di Schroter W. Invece molto luminosi Birgius, Hevelius e Aristarcus. Ben visibili le raggiere di Kepler e Copernicus. Commento e scheda di Franco Taccogna (SdR Luna UAI)..



Editoria

Le Circolari mensili della SdR Luna UAI

Unione Astrofili Italiani

La Luna... di giorno!



Mare Frigoris data 17-7-2014 ore 5:48:18TU Luna di 19,90 giorni seeing II-III Ang. Inasp. 6/10 Newton 200/1000 ir-685 ASI120MM 1/494s Autostakkert 282/2000 Melazzo AL Bruno Cantarella

.. il Mare Frigoris. Visione quasi completa di questo esteso mare..
Immagine di Bruno Cantarella (SdR Luna UAI)..

Editoria

Le Circolari mensili della SdR Luna UAI

Unione Astrofili Italiani

TLP ed Impatti Lunari - Dicembre 2015

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16 16	17 17	18 18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30						

Link: http://luna.uai.it/index.php/Ricerca_TLP_-_proposte_osservative_mensili

- **16** Censorinus - dalle ore 19:20 T.U. alle ore 19:34 T.U.
- **17** Torricelli - dalle ore 16:06 T.U. alle ore 00:00 T.U.
- **17** Descartes - dalle ore 20:42 T.U. alle ore 21:41 T.U.
- **18** Archimedes - dalle ore 20:16 T.U. alle ore 20:38 T.U.
- **19** Eratosthenes - dalle ore 17:05 T.U. alle ore 17:26 T.U.
- **22** Herodotus - dalle ore 18:45 T.U. alle ore 01:03 T.U.
- **22** Alphonsus - dalle ore 20:43 T.U. alle ore 21:42 T.U.
- **24** Plato - dalle ore 19:26 T.U. alle ore 20:24 T.U.

Luna in fase calante, osservazione del lembo buio Est con inizio delle osservazioni dal sorgere della Luna e fino all'arrivo della luce dell'alba:

- il giorno **3** la Luna sorge alle ore 22:29 T.U. del giorno 2
- il giorno **4** la Luna sorge alle ore 23:28 T.U. del giorno 3
- il giorno **5** la Luna sorge alle ore 00:23 T.U.
- il giorno **6** la Luna sorge alle ore 01:10 T.U.
- il giorno **7** la Luna sorge alle ore 02:16 T.U.
- il giorno **8** la Luna sorge alle ore 03:13 T.U.
- il giorno **9** la Luna sorge alle ore 04:11 T.U.
- il giorno **10** la Luna sorge alle ore 05:09 T.U.

Luna in fase crescente, osservazione del lembo buio Ovest con inizio delle osservazioni da quando fa buio e fino al tramonto della Luna:

- il giorno **12** la Luna tramonta alle ore 17:01 T.U.
- il giorno **13** la Luna tramonta alle ore 17:58 T.U.
- il giorno **14** la Luna tramonta alle ore 19:00 T.U.
- il giorno **15** la Luna tramonta alle ore 20:05 T.U.
- il giorno **16** la Luna tramonta alle ore 21:11 T.U.
- il giorno **17** la Luna tramonta alle ore 22:19 T.U.
- il giorno **18** la Luna tramonta alle ore 23:28 T.U.

Editoria

Le Circolari mensili della SdR Luna UAI

Unione Astrofili Italiani

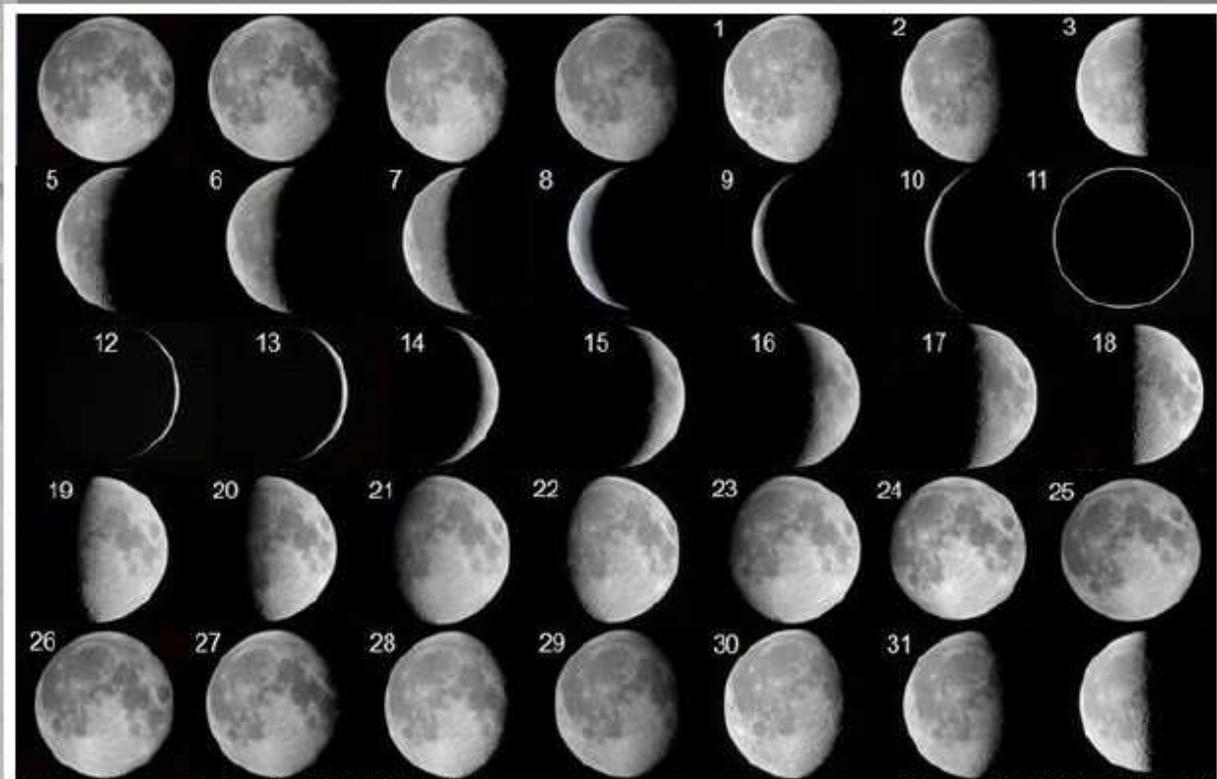


foto di Bruno Cantarella, Andrea Tomacelli e Luigi Zanetta (SdR Luna UAI)

composizione a cura di Antonio Mercatelli (SdR Luna UAI)

la Luna nel mese di dicembre 2015

Il 1° Meeting della SdR Luna al Congresso UAI di Senigallia



Il 2° Meeting della SdR Luna 2012 all'Osservatorio Astrofisico di Arcetri (FI), 14 aprile 2012





III Meeting della SdR Luna UAI

Osservatorio Astrofisico di Arcetri
28 aprile 2013



Riferimenti utili della SdR Luna UAI

- Sito web: http://luna.uai.it/index.php/Pagina_principale
- Indirizzo e-mail: luna@uai.it
- La Sezione di Ricerca Luna è aperta a tutti, indipendentemente dalle conoscenze possedute, per partecipare è attiva la mailing list di Sezione dove al suo interno si discute sull'attività fra i vari membri e Coordinatori dei vari progetti, e per iscriversi è sufficiente inviare una e-mail al seguente indirizzo:
sezionelunaUai-subscribe@yahoogroups.com

Antonio Mercatali, Responsabile SdR Luna UAI